



ISBN 978-88-7588-424-6, 2025, pp. 136, Euro 15

Nel 1961 H. Arendt aveva correttamente previsto che la «crisi dell’istruzione» che travagliava le scuole primarie e secondarie negli Stati Uniti, dove «le più moderne teorie pedagogiche», «incredibile guazzabuglio di idee sensate e di assurdità», «sotto il pretesto dell’educazione progressista», erano state accolte in maniera «acritica e servile», sarebbe stata esportata negli altri paesi. A. Gramsci aveva già correttamente previsto che quelle teorie avrebbero portato da una società divisa in classi a una divisa in caste. Oggi numerosi sono i segni del tentativo di importare nella didattica universitaria in Italia le idee, gli slogan e le pratiche del pedagogismo, il cui impatto sarebbe esiziale per la tenuta del residuo di funzionalità che ancora vi si conserva, proprio come esso è stato funesto per la funzionalità della scuola primaria e secondaria negli Stati Uniti, e ovunque sia stato introdotto nelle scuole, Italia inclusa. Questo libro descrive le idee fondanti, gli slogan, e le pratiche del pedagogismo, per saperlo ravvisare nei segni che preludono alla sua introduzione nell’insegnamento universitario, nella speranza che, riconoscendolo, se ne possa scongiurare l’ingresso.

FAUSTO DI BIASE

Pedagogismo

Manuale essenziale di autodifesa per scuole e università

Introduzione di **Gregorio Luri**

Isagoge di **Fernanda Mazzoli**

Indice

Introduzione

Il cavallo morto, di **Gregorio Luri**

- Convinzioni di lusso*
- Qualche giorno dopo*
- Comprendere è rivoluzionario*
- Cosa bisogna capire*
- In primo luogo, l’insoddisfazione degli insegnanti*
- Famiglie e istruzione nell’ombra*
- Deriva terapéutica*
- La difesa della cultura comune*
- Nuove tecnologie*
- Epistemologia o Pedagogia*
- A titolo di conclusione*

Isagoge

Considerazioni semiserie su Erode e noi

di **Fernanda Mazzoli**

- Dall’ironico distanziamento, al distaccato tedio,
all’incontenibile sdegno*
- Una nuova fabbrica di servitù*
- La nuova strage degli innocenti*
- I nuovi sofisticati sgherri della strage informatica*
- La dismissione educativa di scuola e famiglia*
- Mangiamo insieme il pane della vita*

FAUSTO DI BIASE

Premessa

Razionalità dialogica, dogmatismo e psicosi

Un atto di guerra

La pedagogia naturalistica

La cornice ideologica della modernità

Disturbi specifici di insegnamento

Il formalismo in pedagogia

Continua a pagina seguente ↓

Indice

False antitesi
Il puerocentrismo
Dogmatismo e pedagogismo
Ritorno al futuro?
Alle radici del naturalismo pedagogico
Un processo campato nel vuoto
Un trionfo quasi senza confronti nella storia del pensiero
Natura e Società
Il ruolo del linguaggio
Un triangolo sui generis
Per l'uomo primitivo la natura è parte intrinseca della sua società
Principio di imputazione e principio di causalità
La natura animistica, animata dalla capacità di scelta
Una scelta monistica: la natura è parte della società
La comparsa del principio di causalità
Quando la natura ti sembrerà naturale, tutto sarà finito, e comincerà qualcos'altro
Le leggi di natura: causalità, necessità, riduzione dello spazio riservato alla scelta
Separazione della natura dalla società: a natura meccanicistica, regolata da leggi immutabili, dominata dalla necessità
La scelta monistica che definisce la modernità: la società è parte della natura
Il giusnaturalismo
Un momento di regressione
Un'impresa non lieve
Torniamo alla natura, alla nostra vera natura e viviamo e agiamo secondo le sue leggi
Rousseau
Una forza erosiva della nostra umanità
Lo strano concetto di uomo naturale
La società corrompe l'uomo e lo fa miserabile
L'educazione impartita dalla natura è del tutto indipendente da noi
Il naturalismo pedagogico
Invisibile come l'aria che si respira
Una ferita alla creatività umana
Il movimento verso la modernità
L'incomprensione per la scienza
Il rifiuto del diritto
Un movimento di erosione
Dalla sottomissione della società alla natura alla sottomissione della società
La mortificazione della razionalità dialogica

La scomparsa della responsabilità

Indice dei nomi

Fausto di Biase, Professore associato di Analisi Matematica. Laurea in matematica all'Università "La Sapienza" di Roma, dottorato di ricerca alla Washington University in St. Louis (Stati Uniti d'America). È stato *visiting research fellow* presso il dipartimento di matematica dell'Università di Princeton, *visiting scientist* presso i dipartimenti di matematica delle Università di Gothenburg e di Lulea, in Svezia, *borsista "senior"* dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica. Ha dato contributi scientifici nei campi dell'analisi complessa, della teoria del potenziale, e dell'algebra computazionale. Dal 2003 al 2011 è stato presidente del corso di laurea in economia e finanza della facoltà di economia della Università "G. D'Annunzio" di Chieti e Pescara. In collaborazione con Paolo Di Remigio ha tradotto il libro di E.D. Hirsch, Jr. *Le scuole di cui abbiamo bisogno e perché non le abbiamo* (petite plaisance, 2024).

Gregorio Luri (1955). Insegnante, ha una laurea in pedagogia e un dottorato in filosofia. Ha insegnato a tutti i livelli dell'istruzione, dalla scuola primaria all'università. Ha pubblicato una trentina di libri, tra cui: *La scuola contro il mondo* (2008), *Introduzione al vocabolario di Platone* (2011), *Uccidere Socrate?* (2015), *Il cielo promesso* (2016), *Elogio delle famiglie sensatamente imperfette* (2017), *L'immaginazione conservatrice* (2019), *La scuola non è un parco giochi* (2020), *Alla ricerca del tempo in cui viviamo* (2023); *L'arte di leggere* (2023); *Proibito ripetere* (2024), *La dignità del mediocre* (2025). Vincitore del Premio Juan Gil Albert per la saggistica 2001; Premio per la saggistica breve 2004; Premio Migliora la tua scuola pubblica 2017; Medaglia Carlo III il Nobile del Governo di Navarra; Premio Magisterio-Università Europea per la Riflessione sulla Educazione (2023); VI Premio Azione Civica (2025); Premio Educatio Servanda per l'Insegnamento (2025); Premio Atlántida 2025 della Società degli Editori della Catalogna. Membro del Libero Collegio dei Professori Emeriti.

Fernanda Mazzoli si è occupata di letteratura popolare e di processi di stregoneria. Per «petite plaisance» ha tradotto *L'insurgé* di J. Vallès, giornalista della *Comune di Parigi*. Ha pubblicato, sempre per «petite plaisance», un saggio su Pinocchio, due testi narrativi, e, recentemente, *François Rabelais dottore in medicina umanistica e scrittura terapeutica*; *J.-P. Sartre e la tragedia di Oreste nel Novecento. Da Argo a Parigi: il dramma "Les Mouches"*; *I nemici della città. Caccia alle streghe e potere politico: dalla cronaca di un processo di stregoneria alla storia di un modello persecutorio di successo*. Scrive recensioni letterarie e su temi d'attualità per il blog *Invito alla lettura* e collabora alla rivista *Koiné*. Docente di Francese in un Liceo Linguistico, ha analizzato in diverse pubblicazioni l'involuzione in senso aziendalistico della scuola pubblica.